

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII COMMISSIONE

(Agricoltura e alimentazione)

RIUNIONE DEL 19 FEBBRAIO 1949

(15^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente PALLASTRELLI

INDICE

Disegno di legge:

(Discussione ed approvazione)

« Modificazione della tabella B allegata al decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, concernente norme di attuazione per il ripristino del Corpo forestale dello Stato » (N. 235):

PIEMONTE, <i>relatore</i>	Pag. 91, 93
CANEVARI, <i>Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste</i>	93
SPEZZANO	93, 94
PRESIDENTE	91, 93, 94
GRIECO	93, 94
SALOMONE	93
DI ROCCO	94
LANZETTA	94
ALLEGATO	94
FABBRI	94

La riunione ha inizio alle ore 10,30.

Sono presenti i senatori: Allegato, Angelini Nicola, Braschi, Conti, Di Rocco, Fabbri, Giacometti, Grieco, Lanza Filingeri, Lanzara,

Lanzetta, Medici, Pallastrelli, Piemonte, Rocco, Salomone. Spezzano e Triepi.

Interviene alla riunione il Sottosegretario di stato per l'agricoltura e foreste, Canevari.

LANZETTA, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Modificazione della tabella B allegata al decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, concernente norme di attuazione per il ripristino del Corpo forestale dello Stato ». (N. 235).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge « Modificazione della tabella B allegata al decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, concernente norme di attuazione per il ripristino del Corpo forestale dello Stato ».

Ha facoltà di parlare il relatore senatore Piemonte.

PIEMONTE, *relatore*. Onorevoli colleghi, la relazione al progetto del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, già avvertiva che « se il numero degli agenti forestali si volesse adeguare alle esigenze dei servizi forestali, dipendenti dalla necessità di tutelare e incrementare il patrimonio boschivo del Paese, enormemente aumentate in questi ultimi tempi, quel numero dovrebbe essere di gran lunga maggiore di quello fissato dal progetto. Senonchè, in considerazione della necessità di contenere la spesa nei massimi limiti — data l'attuale situazione del bilancio dello Stato — gli organici stabiliti debbono ritenersi ap-

pena sufficienti ad affrontare, in un primo momento, la gravissima situazione dei servizi ».

Pertanto sono da prevedersi, in materia, altre proposte di provvedimenti che soddisfino alle esigenze prospettate dalla citata relazione e assicurino una definitiva sistemazione del Corpo forestale. È da notarsi che il decreto legislativo in vigore non ha ancora avuto intera applicazione: ancora non si è fissato il numero definitivo degli Ispettorati (articolo 3); non si sono costituiti i Comitati forestali previsti dagli articoli 6-7, la cui creazione appare, invero, indilazionabile; non si è ancora emanato il Regolamento previsto dall'articolo 29 e infine non è ancora nota quale efficacia abbia avuto la raccomandazione fatta dalla 3ª Commissione legislativa dell'Assemblea Costituente, con la quale si chiedeva l'applicazione della norma fissata dall'articolo 6 del provvedimento legislativo presentato alla Consulta Nazionale, sulla « Costituzione del Corpo forestale dello Stato » l'11 ottobre 1945, comportante la revisione della posizione dei singoli funzionari.

Il progetto in esame non dà inizio alla sistemazione definitiva del Corpo forestale, tende solo ad ovviare ad un inconveniente verificatosi nella applicazione della legge in vigore. Questa, infatti, ha creato un ruolo transitorio del Gruppo A (personale tecnico superiore), così definito dalla tabella B:

Grado V	Ispettori generali . . .	N. 1
» VI	Ispettori superiori . . .	» 11
» VII	Ispettori capi . . .	» 10
» VIII	Ispettori principali . . .	» 5
» IX	Ispettori	» 14
» X	Ispettori aggiunti . . .	» 5
		—
	Totale . . .	N. 46

In questo ruolo dovevano venir iscritti, a termine dell'articolo 17 e previo parere del Consiglio d'amministrazione, gli ufficiali della disciolta milizia forestale, che, non superando il 65 anno di età, si trovassero in posizione ausiliaria e ne facessero domanda entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo stesso e coloro che alla data del 9 dicembre 1943 appartenevano al ruolo degli ut-

ficiali della disciolta milizia forestale e fossero ancora in servizio permanente al momento dell'entrata in vigore del decreto legislativo già citato, ma non possedessero i titoli di studio previsti e voluti dal n. 1 dell'articolo 16 per essere ammessi nel gruppo A (laurea in scienze forestali, diploma di perito forestale, o laurea in scienze agrarie o in ingegneria).

Senonchè mentre di quest'ultima categoria di funzionari si poteva prevedere il numero e il grado di loro competenza, per quelli della prima categoria la previsione poteva esser solo approssimativa e per il numero e per il grado, non potendosi conoscere nè il numero, nè la posizione di coloro che avrebbero inoltrata la richiesta di riassunzione in servizio permanente, nè quali sarebbero state in merito le decisioni del Consiglio di amministrazione.

Di fatto si è constatato che, mentre la previsione globale di 46 unità da assegnarsi al ruolo transitorio era esatta, vi era un forte squilibrio in quella riguardante i tre ultimi gradi, per modo che l'applicazione rigida dell'organico prestabilito avrebbe escluso da ogni possibilità di miglioramento alcuni funzionari, che hanno ben meritato e che da oltre venti anni permangono nei gradi IX e X.

Poichè non è consigliabile turbare eccessivamente il ritmo della carriera dei funzionari avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 18 per rimediare a tale inconveniente; poichè trattasi di ruolo ad esaurimento e modesta è la spesa da incontrarsi, la variazione proposta dal disegno di legge nelle assegnazioni ai gradi VIII, IX e X, è da accogliersi in quanto la tabella B, così modificata, nel suo complesso risulta più aderente alla realtà ed ovvia a gravi, se pur limitati inconvenienti.

Propongo, pertanto, l'approvazione del disegno di legge in esame.

Devo inoltre comunicare alla Commissione che è pervenuta alla Presidenza della Commissione stessa una petizione firmata da alcuni forestali. In questa petizione si chiede che il Corpo forestale abbia un ordinamento civile e non militare. Già la legge aveva dichiarato che il Corpo forestale è un corpo civile e pertanto sono stati cambiati i gradi militari di generale, colonnello ecc. in quelli civili di ispettore capo, ispettore generale ecc. La stessa richiesta è ora fatta per gli appar-

tenenti al personale inferiore, che invece di chiamarsi, a seconda dei casi, marescialli, brigadieri, guardie, dovrebbero essere denominati in altro modo, vale a dire sorveglianti, capi sorveglianti, allievi sorveglianti e così via. Ora questa materia esula dal disegno di legge in esame. D'altra parte, è da chiedersi se, per il perdurare della psicosi di guerra, convenga proprio in questo momento cambiare i gradi militari in quelli civili del personale inferiore che è ad immediato contatto con gli eventuali violatori della legge forestale. In ogni modo la questione potrà essere presa in esame in altra occasione, quando, cioè, dovrà essere affrontato il problema dell'organizzazione del Corpo forestale.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Vorrei aggiungere, alle comunicazioni date dal relatore, queste informazioni. Su 46 funzionari, di cui alla tabella B del ruolo transitorio gruppo A, 23 erano in servizio al 1° luglio 1948, gli altri 23 erano in posizione ausiliaria, e come tali percepivano la pensione e gli assegni da ausiliari.

SPEZZANO. Vorrei sapere se aumentando il numero dei funzionari del gruppo A e diminuendo quello del gruppo B, non si arrechi un danno a coloro che sul momento ricoprono un diverso grado.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Faccio presente al senatore Spezzano che nel caso in esame si tratta di un ruolo transitorio che va esaurendosi.

PRESIDENTE. Riferendomi al punto di vista espresso da alcuni forestali, e di cui ha dato comunicazione il relatore, anch'io ritengo che il Corpo forestale abbia assunto un carattere più militare che civile.

A questo proposito vorrei esprimere al Sottosegretario Canevari il desiderio che nei limiti del possibile si cerchi di smilitarizzare questo Corpo: è un desiderio, questo, che credo sia condiviso dalla Commissione. Vorrei anche chiedere che i forestali, ottimi in linea di massima, più che svolgere un compito di repressione, elevando contravvenzioni, facciano un'opera di prevenzione, in modo da essere considerati non i nemici dei montanari ma i loro collaboratori.

PIEMONTE, *relatore*. Mi risulta che ancora sono usati i titoli di maggiore, colonnello, ecc. in luogo di quelli di ispettore, ispettore capo e così via. Per far cessare quest'uso occorrerebbe che il Ministro inviasse una circolare in proposito ai dipendenti del servizio forestale.

GRIECO. Personalmente aderisco ai voti, espressi dal Presidente, e credo anche che i miei colleghi siano dello stesso avviso. Ritengo anche che sia necessario una nuova regolamentazione del servizio forestale: è un problema, questo, la cui soluzione non dev'essere, a mio avviso, troppo dilazionata. È per questa ragione che io, aderendo al voto del Presidente, penso che esso debba significare anche un invito al Governo ad affrettare gli studi relativi al riordinamento del Corpo forestale.

SALOMONE. Poichè ci troviamo in materia di raccomandazioni e di voti, vorrei anche io fare una raccomandazione, e, cioè, quella di aumentare il numero degli agenti, perchè mi si assicura che vi è una grande deficienza di agenti nel Corpo forestale. A proposito dei cantieri di rimboschimento, mi si dice che in Calabria non si vede troppo di buon occhio, da parte del Corpo forestale, l'istituzione di tali cantieri per mancanza di agenti che possano sorvegliarli.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Riconosco l'opportunità e la necessità che si addivenga il più rapidamente che sia possibile al riordinamento del Corpo forestale. Faccio presente in proposito che il nuovo ordinamento da darsi al Corpo forestale dovrà essere inquadrato in tutti quei provvedimenti intesi al riordinamento degli uffici e degli organi dipendenti dal Ministero dell'agricoltura in relazione alla costituzione delle Regioni. In previsione di ciò il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha costituito una Commissione, che ho l'onore di presiedere, incaricata di studiare tale problema e di presentare le sue proposte al Ministro e quindi al Consiglio dei Ministri, il più rapidamente che sia possibile. Spero che arriveremo ad una conclusione entro un mese, non più tardi. Posso per ora annunciare che in questi studi si è tenuto conto anche del Corpo forestale in relazione appun-

to al funzionamento delle Regioni. Assicuro quindi la Commissione che anche da parte nostra è vivo il desiderio che si arrivi al riordinamento del Corpo forestale il più rapidamente che sia possibile.

DI ROCCO. Vorrei anche io esprimere un voto che spero sia condiviso dalla Commissione. Mi sembrerebbe molto opportuno, per quanto riguarda il reclutamento degli agenti forestali, che adesso io non so in base a quali norme venga fatto, che si tenesse conto del titolo di studio. Moltissimi giovani, dopo aver frequentato le scuole di carattere professionale a tipo agrario, si trovano nella tragica situazione di non poter utilizzare proficuamente il diploma conseguito e nelle stesse condizioni si trovano i licenziati dalle scuole tecniche-agrarie. Se si desse a questi giovani la possibilità di trovare collocazione nel Corpo forestale si risolverebbe un grave problema e nello stesso tempo si conseguirebbe il vantaggio di immettere nel Corpo forestale dei tecnici e delle persone che amano veramente la terra.

PRESIDENTE. Vorrei fare presente al Sottosegretario Canevari un'altra cosa: egli ha annunciato che si sta studiando la riorganizzazione di tutti i servizi del Ministero dell'agricoltura e, quindi, anche di quello forestale. È mia intima convinzione che per risolvere il problema della montagna non bisogna agire soltanto, come finora si è fatto, nel settore forestale, ma anche in quello del regime delle acque e dell'agricoltura. Raccomando, pertanto, che nella prossima riorganizzazione dei servizi del Ministero dell'agricoltura si segua tale criterio: altrimenti, a mio avviso, il problema della montagna non potrà essere mai risolto.

LANZETTA. Sono anch'io del parere che il problema forestale non è un problema di

polizia ma di ricostituzione di boschi e di conoscenza dei problemi del lavoro. Bisogna, quindi, immettere nel Corpo forestale non solo della gente che circoli per fare contravvenzioni a coloro che tagliano le piante, ma gente che al momento opportuno sappia lavorare sul serio, anche manualmente. Abbiamo bisogno di gente capace, e questa gente la possiamo prendere dai contadini, dalla gente che vive nei campi. Bisognerebbe, quindi, creare nel nuovo ordinamento un grado, o qualche cosa del genere, capace di richiamare nel Corpo forestale persone che sappiano occuparsi materialmente di come i boschi si mantengano e si ricostituiscano. È questa la raccomandazione che io faccio in vista della prossima riorganizzazione del Corpo forestale. Oggi gli appartenenti a tale Corpo vivono negli uffici e quando vanno sul posto vanno semplicemente a vedere se sia rispettato il Regolamento forestale: essi per lo più conoscono il Regolamento forestale solo nella parte formale, non già in quella sostanziale e nello spirito informatore. La legge forestale vuole salvaguardare i boschi, non già le esigenze fiscali e di polizia.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto in votazione l'articolo unico del disegno di legge.

GRIECO. Dichiaro di astenermi dalla votazione.

ALLEGATO. Dichiaro anch'io di astenermi dalla votazione.

SPEZZANO. Mi astengo dal votare.

FABRI. Mi astengo anch'io dal votare.

PRESIDENTE. Chi approva l'articolo unico del disegno di legge, è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 11,30.